



**PARROCCHIA DI S. MARIA A SETTIGNANO**

[www.parrocchiadisettignano.it](http://www.parrocchiadisettignano.it)

# IN CAMMINO

**Febbraio 2026**

## **LA BENEDIZIONE 2026**

Quest'anno la benedizione annuale delle famiglie non potrà svolgersi come negli ultimi anni, ma riguarderà la metà della nostra parrocchia.

Il motivo è spiegato nella lettera alle famiglie, recapitata solo a metà della nostra popolazione, e riguarda il fatto che come nuovo parroco di Santa Caterina da Siena a Coverciano devo dedicarmi ad almeno

un quarto della popolazione di quella parrocchia che supera le 3000 famiglie. Per consentire la benedizione "a tappeto" a Coverciano sono costretto a ripristinare questa soluzione che negli ultimi anni praticava anche don Giorgio qui a Settignano.

Mi dispiace non raggiungere tutti, ma comprenderete, non è possibile.

Ritengo che la visita alle famiglie non è un atto tradizionale, ma occasione di conoscenza e approfondimento di un rapporto che non deve mai essere considerato formale: quello fra la famiglia e il proprio parroco. Il parroco non può certo fare miracoli, non può risolvere quelle problematiche che emergono dai colloqui nelle famiglie che riguardano la salute, le relazioni, ma può sicuramente ascoltare, consigliare, stare vicino e soprattutto portare la benedizione nel nome del Signore.

Se la casistica annovera anche coloro che rifiutano questa visita, non posso non sottolineare che ogni anno vi sono incontri veramente profondi, magari sofferti, ma sinceri che evidenziano la buona volontà, la ricerca di Dio; emergono tanti cuori buoni che non sono chiusi alla comunione con Dio, ma poi ci si accorge che manca qualcosa, manca la capacità di superare la timidezza e aprirsi alla fiducia verso Dio, manca l'impegno fattivo in ordine alla partecipazione liturgica, il vivere e non subire le celebrazioni come la Messa e i sacramenti. Spesso si tratta di famiglie che praticano poco la parrocchia perché non formate e non indirizzate a farlo; anche io mi accorgo che basterebbe poco per cambiare e trasformare il volto di una comunità, da mesto e adagiato su se stesso, a lieto e teso a ricevere tutta quella bellezza e luce che proviene dal condividere il cammino della vita, il cammino della fede. Che questa circostanza aiuti tutti, compreso me, a sentirci più vicini e uniti. *Don Giuliano*



# CELEBRAZIONI E TRADIZIONI DEL MESE DI FEBBRAIO

## La Candelora, 2 febbraio

La giornata del 2 febbraio si chiama Candelora perché deriva dalle candele, simbolo di Cristo che è "luce che illumina le genti" simbolo di difesa dal male e di speranza. La Candelora, oltre a ricordare la Festa della presentazione di Gesù al Tempio, nella tradizione contadina sanciva lo spartiacque fra la fine o la continuazione del clima rigido invernale per meglio comprendere l'andamento del raccolto. Famoso il detto: "Se c'è sole a Candelora dell'inverno semo fòra, ma se piove o tira vento de l'inverno semo dentro."

Il rituale di benedizione delle candele che avviene ancora oggi nelle parrocchie nel giorno della Candelora serve a ricordare la luce che Cristo irradia nel mondo. La data del 2 febbraio non è casuale: cade a 40 giorni precisi dalla nascita di Gesù, che la Chiesa ricorda il 25 dicembre.

Secondo il racconto nel vangelo di Luca, in quell'occasione Simeone, un "uomo giusto e timorato di Dio" riconobbe in Gesù bambino il Messia, esclamando:

«Ora lascia, o Signore, che il tuo servo vada in pace secondo la tua parola; perché i miei occhi han visto la tua salvezza, preparata da te davanti a tutti i popoli, luce per illuminare le genti e gloria del tuo popolo Israele». (Lc 2,29-32)

Il giorno della presentazione di Gesù al tempio corrisponde anche al giorno dell'offerta al tempio per la purificazione della Vergine Maria perché, secondo la legge ebraica, la presentazione del figlio maschio e il rientro della madre in società avvenivano quaranta giorni dopo il parto. Infatti per tutto il periodo del puerperio, essendo soggetta a perdite di sangue come durante le mestruazioni, la donna era considerata impura e tenuta lontana dalla comunità.

Sempre secondo la tradizione cristiana, le candele benedette il 2 febbraio vengono utilizzate il giorno successivo per la benedizione della gola.



## San Biagio, 3 febbraio

Il 3 febbraio si celebra infatti la memoria di San Biagio, vescovo e martire del III secolo, protettore delle gole e salvatore di un bambino che stava soffocando dopo aver ingerito una lisca di pesce. Il santo, nelle sue rappresentazioni, viene spesso raffigurato con le candele. Oltre alla benedizione della gola si benedice anche la frutta.

## Giornata mondiale del malato, 11 febbraio

Titolo e tema del 2026: «La compassione del Samaritano: amare portando il dolore dell'altro».

Viene proposta la lettura e la riflessione sul brano del buon Samaritano.

La parabola del Samaritano è uno dei racconti più luminosi e insieme più inquieti del Vangelo. Narra un incontro mancato e un incontro compiuto: due uomini passano oltre, uno si ferma. È il mistero della compassione, ma anche della libertà umana davanti al dolore. Gesù non offre una teoria sull'amore, ma una scena concreta: un uomo ferito, un altro che si china, olio e vino versati, una locanda che accoglie. In questo intreccio di sguardi, di mani e di tempo speso, si rivela il volto stesso di Dio.

Nel tema scelto per la XXXIV Giornata Mondiale del Malato, Papa Leone invita la Chiesa a ritrovare nella compassione la via della sua prossimità al mondo ferito. Non un'emozione passeggera, ma un modo di amare che si lascia ferire, che accoglie la fragilità dell'altro senza fuggirla.

La compassione, nel linguaggio del Vangelo, non è solo un sentimento: è un verbo che si muove, una forza che trasforma il tempo e lo spazio. È l'amore che si fa carico, che si ferma, che tocca, che accompagna. In questa prospettiva, il Samaritano diventa icona di Cristo, ma anche del discepolo che si lascia abitare dal suo amore: un amore che lascia le ferite del mondo e le porta nel proprio cuore.

L'esempio di san Francesco d'Assisi – di cui nel 2026 ricorre l'ottavo centenario del transito – e la testimonianza di santa Bernadette a Lourdes, luogo dove il dolore è accolto come mistero di speranza, mostrano la stessa via evangelica: la via della prossimità che si fa dono, della compassione che genera vita. Questa sensibilità non deve mancare nella vita del cristiano e nell'opera della Chiesa.



### L'ASSEMBLEA VICARIALE ASSIEME AL VESCOVO

È prevista per la **domenica 15 marzo** l'Assemblea Vicariale presieduta dal nostro Arcivescovo Mons. Gambelli. Durante l'assemblea verranno anche comunicate le risposte alla scheda della mappatura che ogni parrocchia ha inviato in Diocesi il 31 gennaio.



# DIARIO FEBBRAIO 2026

1	DOM	(P) IV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO S.Messa ore 10.00 Raccolta dei generi alimentari per i poveri
2	LUN	(M) Presentazione del Signore (CANDELORA) ore 8.30 S.Messa
3	MAR	(M) ore 8,30 S.Messa San Biagio martire: Benedizione della gola e della Frutta
4	MER	(M) ore 8,30 S.Messa
5	GIO	(M) ore 8,30 S.Messa
6	VEN	(M) 1° Venerdì del mese ore 8.30 S.Messa ( Adorazione e recita del Rosario)
7	SAB	(P) ore 17.00 S.Messa Prefestiva
8	DOM	(P) V DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO S.Messa ore 10.00
9	LUN	(M) ore 8,30 S.Messa
10	MAR	(M) ore 8,30 S.Messa
11	MER	(M) ore 8,30 S.Messa
12	GIO	(M) ore 8,30 S.Messa
13	VEN	(M) ore 8,30 S.Messa
14	SAB	(P) ore 17.00 S.Messa Prefestiva
15	DOM	(P) VI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO S.Messa ore 10.00
16	LUN	(M) ore 8,30 S.Messa
17	MAR	(M) ore 8,30 S.Messa
18	MER	Mercoledì delle Ceneri - Inizio della Quaresima (M) ore 18.00 S.Messa
19	GIO	(M) ore 8,30 S.Messa Ore 15.00 INIZIO benedizione delle famiglie (metà della popolazione di Settignano)
20	VEN	(M) ore 8,30 S.Messa
21	SAB	(P) ore 17.00 S.Messa Prefestiva
22	DOM	(P) I DOMENICA DI QUARESIMA S.Messa ore 10.00 Incontro e pranzo genitori gruppi catechismo medie
23	LUN	(M) ore 8,30 S.Messa
24	MAR	(M) ore 8,30 S.Messa
25	MER	(M) ore 8,30 S.Messa
26	GIO	(M) ore 8,30 S.Messa (P) PREGHIERA COMUNITARIA ore 21.00
27	VEN	(M) ore 8,30 S.Messa
28	SAB	(P) ore 17.00 S.Messa Prefestiva

(M)=Chiesa della Misericordia - (P)=Chiesa Parrocchiale